sino al termine dell'anno scolastico l'insegnamento si fa solo al mattino per lo spazio di quattro ore.

In cinque scuole s'insegna il canto a cori, in due o tre lezioni di mezz'ora per settimana.

Ottanta alunni delle scuole elementari sono ogni anno destinati alle esercitazioni ginnastiche, presso la società ginnastica.

Per i servizi materiali di ogni scuola è destinato un portinaio, col salario di lire 550 oltre l'alloggio.

Nelle scuole suburbane i maestri hanno lo stipendio di lire 700 oltre l'alloggio gratuito.

La scuola vi si fa per cinque ore al giorno in due distinte lezioni, o per quattro ore e mezzo in una lezione sola.

Gli allievi delle scuole maschili diurne sono 5121

§ 2° — Scuole elementari maschili serali municipali.

- 2 Classi di lingua francese e di aritmetica commerciale, *San Francesco da Paola*, via del teatro d'Angennes, n° 19.
- 2 Id. id. *Dora*, via della Porta Palatina, n° 30.
- 3 Id. elementari, *San Francesco da Paola*, via del teatro d'Angennes, n° 19.
- 10 Id. *Dora*, via della porta Palatina, n° 30.
- 2 Id. *Monviso*, via San Quintino, n° 5.
- 4 Id. *della Cittadella*, via Bertola, n° 31.
- 2 Id. *Moncenisio*, via Doragrossa, n° 51.
- 4 Id. *San Salvatore*, via dei Fiori, n° 6.
- 3 Id. *Po*, via Barolo, n° 8.
- 2 Id. *San Donato*, via Balbis, n° 2.

Addì 31 maggio 1849 il cavaliere Gabriele Capello, consigliere comunale, proprietario e direttore di uno dei più riputati opifici industriali di Torino, nell'intento di promuovere il miglioramento morale e materiale della classe operaia, propose al Consiglio comunale di creare una Commissione di zelanti cittadini, con incarico di riconoscere i veri bisogni degli operai, e di proporre i mezzi più opportuni per renderli abili artefici ed onesti cittadini; ed il cavaliere Zenone Quaglia, membro pure del Consiglio comunale, facendo plauso alla proposta del suo collega, soggiunse, che il miglior mezzo per migliorare la classe operaia era quello d'istituire apposite scuole, nelle quali essa